

- 5 Il terzo era Milosio di Pogéria.
Traevano lungo la vigna,
La vigna di Bogdano il bizzarro.
Fa saltare il cavallo Reglia di Pazarò,
Lo caccia via per le vigne,
- 10 Ed e' fracassa le racemose vigne.
Dicegli il Prilipese Marco:
Lascia, Reglia, le racemose vigne:
Sapessi tu di chi son le vigne,
Lontano il caval gireresti.
- 15 La vigna è di Bogdano il bizzarro:
I' sono una volta quinci passato,
E guaste le racemose vigne.
M'aocchiò Bogdano il bizzarro
Sulla cavalla agile araba.
- 20 Io non osai attender Bogdano,
Ma fuggii per l' amena spiaggia.
Inseguemi Bogdano il bizzarro
Sull' agile cavalla sua.
Se a me non era il mio destriero guerriero,
- 25 Certo acchiappato m'avrebbe.
Se non che il mio destriero bada a svignare,
E la cavalla comincia a ristarsi.

(6) *Udarisce*. Che dice ogni moto vivo, e d'andare e di muovere e di percuotere. Come in parte *tirare e trarre*.

(8) *Igra*. Attivo, schietto e potente.

(10) *Grozna*, questo è latinismo di frate Giordano. [Frate Gior. da Rivalto, Prediche: « Sulle tue viti racemose scaglierò a diluvio la gragnuola »].

(14) *Obgonio* qui; sopra, *nagonio, impello, abspello*. I Toscani, *girare largo*; e il senso di girare rende un po' l'*ob*.

(15) *Ljutiza*. Rammenta il *bizzarro* Filippo Argenti. [Infer., VIII, 62].

(16) Uso il *quinci* (scusate) per rendere in una voce l'*ovuda*. [*Quinci* esprime moto per luogo, e vale *Per questo luogo*, per es. nel 127, III, Infer. *Quinci non passa mai anima buona*].

(18) *Pripazi*, ch'è più subito dell'*opazi*.

(19) I suoni italiani rendono alquanto la snella armonia degli illirici:

Na cobili tánkoi bedévii.